

# PREFAZIONE

# FOREWORD

*Times of Crisis* segna la conclusione del quinto progetto di residenza ROSE a cura di Giulia Pezzoli. Un'edizione particolarmente significativa per il momento storico in cui si è svolta, evocato già nel titolo del progetto. Organizzare una residenza per artisti in questo periodo è stata un'avventura e un atto di coraggio, una scelta in conformità con l'indirizzo istituzionale che ha individuato nella produzione artistica, nel lavoro diretto con gli artisti e nel sostegno a nuove opere il principale veicolo di ripartenza, sostenuto con progetti come ROSE e il Nuovo Forno del Pane.

In questa situazione di emergenza mi pare ancora più significativo che questa edizione veda come protagoniste due artiste, Elisa Caldana e Aki Nagasaka, di appartenenze geografiche e culturali lontanissime, unite da un progetto capace di mescolare i loro ambiti di ricerca con una profonda riflessione sul tessuto storico e artistico di Bologna, città che le ha accolte negli ultimi mesi nonostante il perdurare di restrizioni e difficoltà di movimento.

Devo ringraziare le artiste e la curatrice per il grande spirito di resistenza con cui hanno condotto questo progetto, non lasciandosi abbattere dalle diverse ricollocazioni temporali e spaziali a cui hanno dovuto far fronte e dimostrando una grande apertura e adattabilità, rilanciando con ipotesi sempre nuove e maggiormente stimolanti.

Non credo che la crisi pandemica abbia avuto dei risvolti positivi, come spesso si sente dire, gli ultimi anni sono stati un momento tragico costellato di morti e di emergenze i cui effetti dovremo affrontare ancora a lungo, ma voglio pensare che ora, che finalmente ci stiamo rialzando, possiamo guardare con occhi nuovi e rinnovata fiducia a progetti come questo, capaci di unire persone e contesti culturali e geografici solo apparentemente lontani.

Lorenzo Balbi

Direttore MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

*Times of Crisis* marks the conclusion of the fifth ROSE residency project curated by Giulia Pezzoli. An edition particularly significant for the historical moment in which it took place, already evoked in the title of the project. Organizing a residency for artists in this period was an adventure and an act of courage, a choice in accordance with the institutional policy that has identified artistic production, direct work with artists and support for new works as the main vehicle for restarting, supported with projects such as ROSE and the Nuovo Forno del Pane.

In this emergency situation it seems to me even more significant that this edition sees as protagonists two artists, Elisa Caldana and Aki Nagasaka, from distant geographical and cultural backgrounds, united by a project capable of mixing their areas of research with a deep reflection on the historical and artistic fabric of Bologna, the city that has welcomed them in recent months despite the continuing restrictions and difficulties of movement.

I must thank the artists and the curator for the great spirit of resistance with which they conducted this project, not letting themselves be defeated by the various temporal and spatial relocations they were faced with and showing great openness and adaptability, always coming up with new and more stimulating hypotheses.

I don't believe that the pandemic crisis has had a positive outcome, as we often hear people say - the last few years have been a tragic period marked by deaths and emergencies whose effects we will have to deal with for a long time to come. Nevertheless, I would like to think that now that we are finally getting back on our feet, we can look with new eyes and renewed confidence at projects like this, capable of uniting people and cultural and geographical contexts that only appear to be far apart.

Lorenzo Balbi

Director of MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna